Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 258 | «COL DUCE E PER IL DUCE» | Giovedì 28 ottobre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 70 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 80, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80, I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al lotto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, mezze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 14 telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-338

Dal 28 ottobre 1922 alla Repubblica italiana

La Marcia rivoluzionaria continua

Importanti dichiarazioni del Duce al Consiglio dei Ministri

«Il Maresciallo Graziani, affiancato dal gen. Gambara, tradurrà in atto la speranza di quanti italiani sono degni di questo nome: riprendere al più presto possibile il nostro posto di combattimento a lato dei camerati dell'Asse e del Tripartito»

I provvedimenti

Immediata formazione delle Forze Armate repubblicane -- Mantenimento della corresponsione degli assegni per i Caduti, mutilati e prigionieri di guerra -- Tribunali straordinarî per giudicare fascisti indegni e denigratori del Regime -- Le sanzioni della Commissione speciale estesi ai funzionari di tutte le Amministrazioni statali Disposizioni finanziarie e facilitazioni agricole -- Un Ente nazionale per gli interessi delle terre invase -- Abolizione degli appannaggi reali

Sotto la presidenza del Duce, Capo dello Stato nazionale repubblicano e Capo del Governo, si è oggi riunito alle ore 10 il Consiglio dei Ministri.

Erano presenti tutti i Ministri e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Le parole del Duce

All'inizio dei lavori il Duce ha fatto la seguente dichiarazione:

Nel mese decorso, dal primo Consiglio dei Ministri, si sono accentuati i segni della ripresa dello spirito nazionale.

Il popolo italiano sta lentamente risollevandosi dal profondo baratro di umiliazione e di rovina morale e materiale nel quale fu gettato dai traditori del luglio e del settembre.

Le linee di un assestamento si precisano già abbastanza chiare nei diversi campi della vita nazionale. Anzitutto nel campo militare.

La nuova organizzazione delle Forze Armate italiane sta enucleandosi. La fase delle dispersioni, del saccheggio, dell'auto-smobilitazione può dirsi in via di superamento.

Il Maresciallo Graziani, affiancato ora dal generale Gambara, tradurrà in atto la speranza di quanti italiani sono degni di questo nome: riprendere al più presto possibile il nostro posto di combattimento a lato dei camerati dell'Asse e del Tripartito.

Gli accordi con lo Stato Maggiore [illegible]nico, già stipulati e perfezionati anche nei dettagli, ci permettono di preparare nuove unità i cui contingenti ci saranno forniti oltre che dai volontari, anche dalle classi di imminente chiamata.

Le linee fondamentali delle Forze Armate che il Consiglio dei Ministri è chiamato ad esaminare costituiscono la fase sicura e razionale per la creazione di una organizzazione militare forte, moderna, rispondente alle nostre necessità e adeguata a quelle che sono state le esperienze di questi quattro anni di guerra.

In base a queste linee fondamentali verrà dato sollecitamente il nuovo ordinamento all'Esercito nazionale repubblicano, l'ordinamento della Marina e dell'Aviazione. Fin da questo momento è previsto che la difesa controaerea passerà integralmente al Ministero dell'aria. I reparti sono già in via di costituzione.

Come fu già annunciato, la M.V.S.N. farà parte integrante dell'Esercito e vi formerà — analogamente al Corpo degli alpini e dei bersaglieri — il Corpo delle Camicie nere.

Nel campo politico-amministrativo il riassetto è in corso, con la nomina dei Capi delle province, dei questori, con la formazione dei Fasci repubblicani, col prossimo funzionamento di tribunali straordinari provinciali, con la preparazione della grande Assemblea costituente che getterà le solide fondamenta della Repubblica sociale italiana.

Nel campo monetario-economico, gli eventi del luglio, agosto e settembre hanno avuto, e non potevano non avere, le più gravi ripercussioni. Anche qui, malgrado le difficoltà dei rifornimenti e soprattutto delle comunicazioni, si nota qual che segno di miglioramento.

L'accordo stipulato dal Governo germanico e quello italiano concernente le spese degli eserciti tedeschi in Italia e il conseguente ritiro del marco di occupazione, è destinato ad avere le più favorevoli ripercussioni nel campo monetario, in quanto — attraverso il controllo della circolazione — indica la netta tendenza antiinflazionaristica che il Governo fascista repubblicano intende seguire.

Nel concludere questa schematica esposizione voglio sottolineare i due fatti seguenti:

1) In diversi settori i soldati italiani hanno ripreso volontariamente i loro posti coi camerati germanici.

2) L'ordine pubblico nelle province da noi controllate è da considerarsi avviato alla normalità.

Dopo la dichiarazione del Duce, sono stati presi in esame ed approvati i seguenti provvedimenti:

Presidenza del Consiglio dei Ministri

1) Schema di decreto concernente la facoltà di collocare a riposo, per speciali motivi di servizio, i funzionari statali di grado superiore al quinto.

2) Schema di decreto relativo alla istituzione dell'Ente nazionale per la assistenza e tutela degli interessi delle province invase.

Ministero degli Affari Esteri

1) Schema di decreto concernente a nomina ad Ambasciatore del ministro penipotenziario di prima classe Filippo Anfuso, con destinazione a Berlino.

2) Schema di decreto concernente la nomina ad Ambasciatore del ministro plenipotenziario di prima classe Giovanni Capasso Torre di Caprara, conte delle Pastene.

3) Schemi di decreto concernenti la destinazione a Sofia del ministro plenipotenziario di Calò Umiltà, la destinazione a Zagabria del ministro plenipotenziario di prima classe Antonio Tamburini; la destinazione a Budapest del ministro plenipotenziario di seconda classe Raffaele Casertano; la destinazione a Bucarest del ministro plenipotenziario di seconda classe Renato Silenzi.

4) Schema di decreto concernente il collocamento, per limiti di servizio, di alcuni ambasciatori e ministri plenipotenziari di prima e seconda classe.

Ministero dell'Interno

1) Schema di decreto recante disposizioni penali in dipendenza dell'attuale situazione.

2) Schema di decreto recante norme circa la proroga per un anno della concessione di prestiti matrimoniali.

Ministero della Difesa Nazionale

1) Schema di decreto col quale il Consiglio dei Ministri, accertato che le Forze Armate regie, durante la guerra in corso, sono state, fin dall'inizio, deliberatamente tradite dalla dinastia e dai capi militari ad essa legati, che hanno paralizzato gli splendidi, mirabili atti di valore compiuti e reso vano il sangue generosamente versato; considerato che con la resa e col tradimento dell'8 settembre 1943 la dinastia e i capi militari ad essa legati hanno disonorato le Forze Armate regie di fronte al popolo italiano e al mondo, decreta:

Art. 1. - Il R. Esercito, la R. Marina e la R. Aeronautica, hanno cessato di esistere in data 8 settembre 1943. Gli ufficiali e i sottoufficiali in servizio a tale data, che non siano venuti meno alle leggi dell'onore militare, riceveranno il trattamento di pensione loro spettante in base alle leggi in quel momento vigenti.

Art. 2. - In data 9 settembre 1943 si intendono costituiti: L'Esercito nazionale repubblicano, la Marina da guerra nazionale repubblicana, l'Aeronautica nazionale repubblicana. Tutti i *militari* di ogni grado che, provenienti dalle disciolte Forze regie e mossi da profondo sentimento dell'onore militare e nazionale hanno continuato a servire passando sotto la bandiera repubblicana e hanno domandato o domanderanno di far parte delle nuove Forze Armate nazionali, sono considerati volontari di guerra in servizio permanente effettivo a tutti gli effetti di legge, a datare dalla data della loro presentazione al Corpo.

Il Ministro della Difesa nazionale provvederà alla creazione di nuovi ruoli di ufficiali e sottufficiali, tenendo conto del grado militare precedentemente ricoperto e dei servizi militari prestati.

Art. 3. - Il trattamento delle Forze Armate repubblicane, quanto ad assegni, indennità personali e delle famiglie, razioni viveri ed assistenza, è in tutto identico a quello goduto dalle Forze Armate alleate germaniche, salvo ulteriori miglioramenti dopo la guerra.

Art. 4. - Il Governo repubblicano, interpretando il sentimento di riconoscenza del popolo italiano verso i gloriosi Caduti e verso le famiglie vittime dei traditori, continuerà il pagamento integrale: delle pensioni di guerra per i Caduti ed i mutilati; degli assegni alle famiglie dei prigionieri che non vennero meno all'onore nazionale.

Art. 5. - Restano in servizio per il mantenimento dell'ordine i carabinieri e la Guardia di Finanza.

Art. 6. - Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione.

2) Schema della legge fondamentale delle Forze armate cui è affidato il compito di combattere per la difesa dell'onore, dell'indipendenza e degli interessi della Patria. (Il testo della legge viene pubblicato a parte).

Ministero della Giustizia

1) Schema di decreto concernente la istituzione di due sezioni promiscue della Corte suprema di Cassazione con sede in Cremona.

2) Schema di decreto riguardante l'intestazione delle sentenze degli atti notarili ed altri provvedimenti sull'amministrazione della giustizia.

3) Schema di decreto concernente aggiunte al decreto legge 9 agosto 1943, N. 720, relativo alla devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza col quale si volle disporre il recupero dei patrimoni indebitamente realizzati da coloro che hanno ricoperto cariche pubbliche o esercitato attività politiche nel periodo dal 28 ottobre 1922 al 24 luglio 1943.

Il fatto di avere ristretto l'applicazione delle leggi al periodo del regime fascista, e alle persone che in tale periodo hanno ricoperto «cariche pubbliche» o esercitato «attività politiche», affermava lo scopo puramente settario del provvedimento tendente a colpire i gerarchi fascisti e a denigrare il Fascismo di fronte al mondo.

Con lo schema di questo decreto, si vuole solennemente confermare, con un provvedimento legislativo, la pubblica dichiarazione fatta dagli organi rappresentativi del Partito fascista repubblicano di volere conservare la commissione speciale affinchè colpisca i gerarchi, eventualmente indegni e le fortune da essi indebitamente accumulate. Nello stesso tempo si vuole trasformare questo organo di azione faziosa in uno strumento moralizzatore in tutta la vita pubblica italiana, sottoponendo alla indagine e alla revisione della commissione anche gli arricchimenti ingiustificati di alti funzionari statali, di alti ufficiali e di tutti coloro in genere che nel campo dell'amministrazione dello Stato, oltre che in quello della politica, trassero illeciti vantaggi dalla pubblica amministrazione. A tale uopo, superando i limiti di tempo assegnati dal D. L. 9 agosto e il campo di indagini della commissione, si è deciso che il periodo della indagine stessa abbia inizio a partire dal 4 novembre 1918.

Si è inoltre concesso al Segretario del Partito fascista repubblicano ed ai suoi organi periferici, la facoltà di provocare direttamente il procedimento, intendendosi sottolineare la funzione di vigilanza del costume politico che al Partito compete, sia nei riguardi dei fascisti che degli altri cittadini.

4) Schema di decreto concernente la costituzione di Tribunali provinciali straordinari e di un Tribunale speciale straordinario.

Il colpo di Stato del 25 luglio ha posto l'Italia di fronte al più grande tradimento che la storia ricordi: una sinistra congiura fra il re e taluni dei suoi generali, gerarchi e ministri che dal Fascismo più di tutti avevano tratto vantaggio, colpiva il Reg.me alle spalle creando il disordine e lo smarrimento del Paese proprio nel periodo angoscioso in cui il nemico poneva piede sul suolo della Patria.

Se il tradimento del re potrà essere additato al giudizio del popolo e della storia, è giusto però che il tradimento di coloro che sono venuti meno non solo al proprio dovere di cittadini, ma anche al proprio giuramento di fascisti, sia severamente represso. Lo reclamano la coscienza delle masse fasciste tradite, la memoria dei Martiri e dei Caduti.

Nè possono essere lasciate impunite le violenze e gli oltraggi con cui taluni, approfittando della improvvisa licenza e della complicità di chi aveva carpito il potere, aggredirono cose e persone del Regime ritenendolo ormai caduto e sepolto. Per ciò è stato predisposto il seguente schema di decreto:

Art. 1. — In ogni capoluogo di provincia viene istituito un Tribunale straordinario col compito di giudicare: *a)* i fascisti che hanno tradito il giuramento di fedeltà all'idea; *b)* coloro che, dopo il colpo di Stato del 25 luglio 1943 XXI, hanno comunque, con parole e con scritti o altrimenti, denigrato il fascismo e le sue istituzioni; *c)* coloro che hanno compiuto, comunque, violenze contro le persone e le cose di fascisti appartenenti alle organizzazioni del Fascismo o contro le cose o i simboli di pertinenza dello stesso.

Art. 2. — I Tribunali straordinari sono composti di 3 membri, di cui uno presidente, costituenti il consiglio giudicante e di un pubblico accusatore. Tutti i componenti saranno scelti tra fascisti di provata fede e di specchiata moralità. Ogni imputato potrà nominare un difensore di fiducia.

Art. 3. - I Tribunali straordinari sono competenti a giudicare: *a)* i fascisti iscritti in ognuno dei Fasci della provincia nel cui capoluogo il Tribunale è costituito; *b)* gli altri cittadini responsabili dei reati previsti della presente legge, commessi nella circoscrizione territoriale della provincia stessa.

Art. 4. — Verrà altresì istituito un Tribunale straordinario speciale per giudicare i fascisti che nella sede della seduta del Gran Consiglio del 24 luglio 1943 XXI tradirono l'idea rivoluzionaria alla quale si erano votati fino al sacrificio del sangue e col voto del Gran Consiglio offrirono al re il pretesto per effettuare il colpo di Stato.

Art. 5. — Il Tribunale straordinario speciale è composto di 9 membri, di cui uno presidente, costituenti il Collegio giudicante, e di un pubblico accusatore, scelti tra coloro che dimostrarono assoluta fedeltà al Duce e all'idea, durante il sorgere e lo svilupparsi della rivoluzione, e, particolarmente, tra coloro che dal 24 luglio 1943 XXI in poi, ebbero a soffrire per la loro incondizionata dedizione alla Causa. Ogni imputato potrà nominare un difensore di fiducia.

6) Il Tribunale straordinario speciale avrà sede in una città dell'Italia settentrionale.

7) Per i reati di cui all'art. 1 lettera *a)* è comminata la pena di morte. Per i reati di cui all'art. 1 lettere *b)* e *c)* è comminata la pena della reclusione da 5 a 30 anni.

8) Il pubblico accusatore promuove l'azione penale di ufficio o su richiesta del Capo dell'organo provinciale del Partito repubblicano fascista.

9) I presidenti e gli altri componenti del Tribunale, di cui alla presente legge, sono nominati dal Consiglio dei Ministri su proposta del Segretario del Partito fascista repubblicano. La durata dei Tribunali suddetti è fissata in mesi sei dall'inizio della loro attività.

Provvedimenti per colpire la ricchezza accumulata durante la guerra

1) Schema di decreto col quale si stabilisce la nuova disciplina del la revisione dei contratti di guerra. La legge 6 febbraio 1943 n. 144 dispose la regolazione e la revisione dei prezzi delle forniture, delle opere e delle costruzioni concernenti le amministrazioni militari, i servizi e gli enti di guerra. La legge prevedeva la sostituzione di una apposita commissione incaricata di pronunciarsi sui prezzi di aggiudicazione delle forniture, opere e costruzioni per una giusta valutazione dei prezzi stessi. Col R. D. 5 aprile successivo fu nominata la commissione, la quale, per altro, per motivi vari, non ha potuto svolgere il compito ad essa demandato.

Con l'unito schema di provvedimento tutti indistintamente i prezzi sopraclitati vengono assoggettati alla imposta generale sulla entrata, di cui alla legge 19 giugno 1940 n. 762, nella misura del 20 per cento. Il pagamento di tale imposta potrà essere frazionato in rate dall'Intendenza di finanza in un periodo non superiore ai 10 mesi.

Si reputa, per altro, opportuno tener ferma la commissione di revisione succitata nella sua composizione, per quanto riguarda i contratti di fornitura e di opere che potranno essere compiute per esigenze di guerra, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto.

2) Schema di decreto concernente provvedimenti tributari per gli acquisti immobiliari effettuati nel periodo bellico. Le disposizioni contenute nel decreto sono sostanzialmente due: 1. si stabilisce una imposta complementare di registro, una volta tanto nella misura del 20 per cento, su tutti gli atti riportanti acquisto di mobili e di diritti immobiliari effettuati nel periodo dal 1 gennaio 1940 ad oggi. Tale imposta si applica sui valori dichiarati che non sono stati ancora assoggettati a revisione, sui valori determinati dalla commissione distrettuale di prima istanza se questa si è pronunciata, su quelli definiti o che verranno comunque definiti o per mancata impugnazione di avviso di accertamento per concordato o per decisione della commissione provinciale di seconda istanza. L'aliquota è ridotta al 10 per cento per quelli atti e contratti che già beneficiavano di un trattamento di favore anche agli effetti delle imposte ordinarie di registro, corrispondenti ad imposta fissa o a quella graduale, in luogo della proporzionale, ovvero di proporzionale ridotta. Il pagamento della nuova imposta viene stabilito in rate in un periodo massimo di 10 mesi senza interesse. Il pagamento per i procedimenti di valutazione non ancora definiti, non pregiudica lo svolgimento di un tale procedimento e quindi potrà anche verificarsi il caso che sia da procedersi a restituzione di tutto o di parte dell'imposta pagata. *Il provvedimento colpisce prevalentemente la ricchezza accumulata durante la guerra per eludere oneri fiscali o responsabilità finanziarie più gravi, alle costituzioni delle quali, indubbiamente, hanno concorso, in ogni caso, anche quando l'acquisto non fosse stato mosso da scopi illeciti o disonesti, i guadagni eccezionali per altre vie che la guerra ha consentito a coloro che sono rimasti al di qua della mischia, mentre gli altri erano nella mischia e davano la loro vita per la Patria.*

3) Nel titolo secondo del decreto si stabilisce che il contribuente che abbia avuto la notificazione del valore contro accertato dall'ufficio o riceverà, in proseguo di tempo, tale notificazione, debba pagare, entro un certo termine relativamente breve, almeno la metà delle imposte dovute sul maggior valore accertato dall'ufficio.

3) Schema di decreto col quale si portano modificazioni al vigente sistema di valutazione delle imposte dirette sui trasferimenti della ricchezza per atti fra vivi.

La commissione di valutazione, istituita dal D. L. 7 agosto 1939 n. 1639 per la stima dei beni immobili ed altri beni soggetti ad imposte indirette sui trasferimenti delle ricchezze, non hanno potuto, durante il periodo bellico, funzionare regolarmente e proficuamente, specie le commissioni provinciali di 2. grado per ragioni varie tra le quali principalmente il richiamo alle armi dei membri che la costituivano e che non potevano essere facilmente sostituiti.

In attesa che tutti gli organi di speciali giurisdizioni siano riveduti e aggiornati, necessità vuole che agli inconvenienti segnalati sia ovviato d'urgenza con provvedimenti di immediata attuazione atti a ricondurre sui binari della realtà tutte queste evizioni nefaste agli interessi dello Stato.

Viene così ritenuto opportuno di costituire a tal fine un collegio superiore di revisione al quale tanto l'amministrazione quanto il contribuente, sullo stesso piano di difesa, possano far ricorso contro le decisioni delle commissioni provinciali.

Il collegio ha pure facoltà di avocare alle sue decisioni, o di iniziativa o su richiesta dell'ufficio di registro o del contribuente, tutte quelle vertenze di valutazione che siano insolute da oltre 6 mesi presso le commissioni provinciali.

Il nuovo collegio è composto di soli 5 membri; è presieduto da un presidente designato dal Capo della provincia sentito il triumvirato del Partito fascista repubblicano ed è costituito dal presidente del Tribunale, dall'intendente di finanza, dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale e da un esperto designato dal Capo della provincia. A tale azione di risanamento, di revisione e di perequazione tributaria, tende l'unito decreto il quale si applica a tutte le vertenze di valutazione immobiliare relativa a trasferimenti dipendenti da atti tra vivi registrati che, a decorrere dal 1. gennaio 1940 fino all'entrata in vigore del decreto stesso, non risultano comunque definite.

4) Schema di decreto contenente modificazioni alla legislazione di guerra pel risarcimento dei danni di guerra. L'occupazione di alcune regioni d'Italia da parte del nemico, toglie ai profughi di quelle terre la possibilità — in base a tale legislazione — di conseguire il risarcimento dei danni di guerra ivi sofferti, onde si rende necessaria l'emanazione di un provvedimento che abiliti gli stessi danneggiati a conseguire il risarcimento attraverso organi liquidatori diversi da quelli già istituiti nelle province invase. Al riguardo si ravvisa opportuno l'affidamento alla costituzione di ufficio di commissioni nuove; di attribuire agli organi liquidatori già esistenti in città non occupate, la facoltà di provvedere anche per i danni verificatisi nel territorio occupato dal nemico. Col l'accluso decreto si introducono le occorenti modificazioni alla costituzione vigente.

5) Il Consiglio dei Ministri ha, poi, approvato il decreto che abroga le leggi vigenti relative alla lista civile del re e dell'appannaggio ai principi dell'ex casa regnante.

Ministero dell'Educazione Nazionale

1) Schema di decreto concernente l'inquadramento degli insegnanti dell'ordine elementare nell'ordinamento gerarchico della amministrazione dello Stato. Con tale decreto si provvede a distribuire, in diverse proporzioni, nei vari gradi, gli insegnanti del ruolo unico nazionale ed a migliorare le condizioni economiche di tali insegnanti di ruolo e non di ruolo. Il presente decreto, pur nei momenti particolarmente difficili che la Nazione attraversa, mira ad aumentare di parecchi milioni gli oneri finanziari già cospicui riportati dalla legge 1. giugno 1942 XX, dà una nuova grande attestazione della viva sollecitudine del Governo repubblicano verso la scuola dell'ordine elementare e verso gli insegnanti benemeriti della Nazione in pace ed in guerra, che hanno sempre dato mirabili prove di alta ed operosa devozione alla Causa nazionale.

Ministero dei Lavori Pubblici

1) Schema di decreto concernente la costituzione di una sezione speciale del Consiglio superiore dei LL. PP. nell'Italia settentrionale.

Ministero dell'Agricoltura e Foreste

1) Schema di decreto riguardante l'impiego di macchine agricole per il lavoro di dissodamento di radure nell'annata agraria 1943-44 allo scopo di assicurare alle Forze Armate e alla popolazione civile un aumento dell'attuale livello della produzione agricola.

2) Schema di decreto concernente la proroga per l'esercizio 1943-44 delle disposizioni di favore per la messa a coltura nei terreni a riposo. Con tale decreto viene aumentata la spesa in lire 150 milioni per potenziare le opere di dissodamento necessarie per mettere a coltura attiva i terreni a pascolo.

3) Schema di decreto col quale viene indetto un concorso nazionale per l'incremento della produzione agricola per la campagna 1943-44 con una dotazione di premi per lo ammontare complessivo di L. 5 milioni. Al concorso, che consta di gare provinciali e di una gara nazionale, possono partecipare i conduttori di fondi con aziende aventi superficie complessiva di almeno tre ettari.

4) Schema di decreto contenente la proroga delle agevolazioni fiscali accordate con la legge 30 novembre 1939 n. 1976, per l'affrancazione di colonie dei comuni di Lanuvio e di Genzano di Roma.

5) Schema di decreto col quale la determinazione dei prezzi delle produzioni e delle principali merci viene devoluta ad un comitato composto dei ministri dell'Agricoltura, delle Finanze e dell'Economia corporativa.

Ministero delle Comunicazioni

1) Schema di decreto recante modifiche all'art. 39 delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle FF. SS.

2) Schema di decreto riguardante norme per la regolazione dello stato civile di morti scomparsi in mare in conseguenza di sinistri a navi mercantili.

3) Schema di decreto recante modificazioni all'ordinamento degli uffici e del personale dell'azienda di Stato dei servizi telefonici.

Ministero dell'Economia Corporativa

1) Schema di decreto col quale si provvede alle spese straordinarie indifferibili per il trasferimento di sede delle associazioni sindacali ed a quelle straordinarie determinate dall'attuale situazione, utilizzando gli importi riscossi e disponibili o in corso di riscossione e che in seguito verranno riscossi, a titoli di contributi sindacali e già destinati: *a)* all'allestimento delle mostre di categorie dell'Esposizione universale di Roma; *b)* al finanziamento e a particolari categorie di spese per assistenza nazionale e costituzione di fondi speciali che nell'attuale situazione possono essere soppressi.

Ettore Muti: presente!

In questo giorno rivoluzionario ricordiamo, con imperituro affetto ETTORE MUTI, Medaglia d'oro al V. M., superdecorato, pilota leggendario, volontario di quattro guerre, legionario fiumano, squadrista.

Il Suo ricordo è luce di gloria; il Suo nome purissimo segna la via alle nascenti conquiste dell'Italia fascista repubblicana.

Il bollettino germanico

La lotta continua violenta sul fronte est

Attacchi nemici respinti a sud di Zaporoshe e lungo l'ansa del Nipro
Penetrazioni sovietiche nei rimanenti settori prontamente eliminate

Vivaci combattimenti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 27 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Gli accaniti combattimenti tra il Mar d'Azov e l'ansa del Nipro, continuano. Mediante continui attacchi di ingenti forze, i sovietici sono riusciti ad ampliare alquanto una zona di infiltrazione nel settore di Melitopol.

Per contro, violenti attacchi di carri a sud di Zaporoshe, sono falliti con alte perdite per il nemico. Dei numerosi carri d'assalto nemici distrutti in questi combattimenti, una compagnia di carri armati, comandata dal tenente conte Von Ledebur ne annientava 35 senza subire alcuna perdita.

Lungo l'arco del Nipro, gli attacchi condotti dal nemico in differenti tratti contro le posizioni germaniche, sono rimasti senza successo. Un reparto motorizzato del nemico, spintosi in posizioni avanzate, è stato impegnato in combattimento ed annientato.

A nord-ovest di Cremenciug, un contrattacco germanico respingeva i sovietici sulle loro posizioni di partenza.

Nel settore centrale del fronte, attacchi svolti dai bolscevici ad occidente di Cremenciug e di Smolensk, sono stati sventati e respinti in combattimenti a distanza ravvicinata. Penetrazioni di carattere locale hanno potuto essere eliminate in immediati contrattacchi.

La 16.a Divisione di carristi «Grenana westfalica», comandata dal tenente generale conte Von Schwerin, merita particolare riconoscimento per l'impegno esemplare dimostrato durante i grandi movimenti di sganciamento ad occidente del Nipro e nei combattimenti alla testa di ponte di Zaporoshe.

In alcuni tratti del fronte italiano, e particolarmente sul Volturno e a nord di Capua, si sono avuti ieri nuovi vivaci attacchi, risoltisi a vantaggio delle truppe germaniche.

Apparecchi tedeschi da combattimento e da bombardamento in picchiata hanno efficacemente bombardato, nel Mediterraneo orientale, il porto e le postazioni di artiglieria della base nemica di Lero. In tale zona di mare esse hanno distrutto numerose piccole unità da guerra e navi da rifornimento del nemico.

Coerenza di postulati

La data del 28 ottobre rifulge anche oggi, dopo i tristi avvenimenti superati con fortezza d'animo dalle fedeli Camicie nere, con la luce inconfondibile di un evento storico che sfida le alterne vicende della vita nazionale. Ecco perchè il ricordo delle origini rivoluzionarie è un viatico di fede per il nuovo Fascismo che sorge intorno a Mussolini e che poggia il suo contenuto ideale e la sua azione su due principi basilari: Stato repubblicano e ordinamento corporativo.

Emancipatasi dagli impedimenti che le furono sempre frapposti, durante vent'anni, dalla monarchia e dalle forze della plutocrazia, dalla massoneria e dal giudaismo, la Rivoluzione mussoliniana, ritornando alle origini, affronta di nuovo la lotta che dovrà condurre il lavoro italiano alla conquista delle definitive mete sociali.

Nel contempo va traducendosi in atto, come ha detto ieri il Duce nella sua dichiarazione al Consiglio dei Ministri, «la speranza di quanti italiani sono degni di questo nome: riprendere al più presto il nostro posto di combattimento a lato dei camerati dell'Asse e del Tripartito».

La Marcia rivoluzionaria continua dunque, parallelamente, nell'immane conflitto per la salvezza d'Europa e sul terreno lavorativo.

Le linee programmatiche del nuovo Stato, enunciate dal Duce nel suo discorso dopo la liberazione e nell'Ordine del giorno n. 4, chiarite nella prima riunione del Consiglio dei Ministri e ribadite in quella di ieri e nelle recenti direttive del Segretario del Partito, sono, appunto, la prosecuzione della vecchia azione rinnovatrice. Chi non si è mai peritato di conoscere la rivoluzione sociale che in regime fascista assume spiccati caratteri dal 1926 al 1935, può essere sorpreso degli odierni avvenimenti interni, ma colui, invece, che ha seguito lo sviluppo e il graduale evolversi della marcia a favore del popolo minuto, trova coerente, naturale che lo Stato repubblicano fascista sia eminentemente «nazionale e sociale».

Infatti noi ci domandiamo come sarebbe potuto essere altrimenti con l'anima e la fede di Mussolini, con un'Europa dove tanta socialità è stata espressa in questi ultimi cinquant'anni (Germania, Ungheria e Stati baltici) e con la caducità di un capitalismo crapulone e superato.

Ma prima di parlare dell'immediato avvenire ci sia consentito di dare uno sguardo critico panoramico al cammino che il lavoro — nello spirito, non nella lettera, sempre soggetto dell'economia — ha percorso qui in Italia dopo l'avvento di Mussolini al potere: 1922.

Le otto ore di lavoro, lo sviluppo delle assicurazioni sociali, il riconoscimento giuridico dei sindacati che seppelli la lotta di classe in Italia che minacciava di impoverirci più di S. Quintino (Marx ed Engel possono attecchire negli Stati dove pullula la ricchezza), condusse gli elementi della produzione su un piano collaborativo e di mutua comprensione spalancando le porte ad un avvenire di grandi possibilità economiche se non di ricchezza, la «Carta del lavoro» con le sue conquiste contrattuali ecc., la quasi totale distruzione dell'analfabetismo (il Fascismo in dieci anni creò più scuole che gli altri regimi dal 1870 al 1920), le mense aziendali, le colonie marine e montane per risanare i figli del popolo, la battaglia del grano, la bonifica delle paludi pontine, la lotta contro la tubercolosi che comportò la costruzione di centinaia di sanatorii, i miliardi profusi in opere pubbliche, sono la testimonianza (sfidiamo chiunque a contraddirci!) perenne che la rivoluzione di Mussolini, nel campo sociale, era all'avanguardia del mondo. Solo le paghe — prima della guerra — non erano alte ma di chi è la colpa se non della natura che all'Italia largiva tutto meno che la ricchezza d'un sottosuolo?

Se Mussolini avesse operato in una Nazione ricca, la sua popolarità non avrebbe sofferto di nessuna cricca, di nessun tradimento.

L'origine e le direttive per venti anni sono sempre state rivoluzionarie e sociali, ma c'era chi in Italia sbagliava, rubava e tradiva e le tragiche conseguenze le scontammo il 25 luglio.

Pertanto, se oggi vediamo che il nuovo Stato repubblicano fascista va decisamente a sinistra, non è per il bisogno della novità o del plagio, nè tampoco per demagogia od opportunismo, ma unicamente per un bisogno istintivo di giustizia verso il popolo che trova le sue premesse, la propria ragion d'essere nei postulati e nell'etica di quella Rivoluzione fascista per la quale fallirono uomini e istituti ma non l'idea che risplende del purissimo sangue dei nostri Martiri. Questa idea, guarita dalla tabe industriale e capitalistica, realizza ciò che il Duce enunciò alcuni anni fa: «La rivoluzione fascista nel campo sociale è appena ai suoi inizi».

Redazione e Ufficio Pubblicità via Morelli 8 - Telefono 8-11

CRONACA DI GORIZIA

Gli Uffici sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 20

28 ottobre

L'odierna celebrazione nel Sacrario dei Caduti fascisti

Oggi, 28 ottobre, XXI annuale della Marcia su Roma sarà celebrata — come abbiamo annunciato — nel Sacrario dei Caduti Fascisti, alla presenza delle maggiori autorità della provincia, una messa in suffragio dei Caduti della Rivoluzione.

Al rito sono invitati a intervenire gli squadristi ed i fascisti tutti, i quali dovranno adunarsi per le ore 9, davanti all'ingresso del Sacrario.

Indosseranno la camicia nera sotto la giacca.

Entro oggi saranno ritirati tutti i lasciapassare permanenti

Tutti i lasciapassare permanenti rilasciati dal Comando Militare germanico di Gorizia, debbono essere restituiti ENTRO OGGI, 28 OTTOBRE, alla Prefettura di Gorizia.

A carico dei contravventori saranno adottate severe sanzioni.

Sabato scade il termine per la denuncia degli automezzi di qualunque specie e tipo

Il Prefetto della Provincia di Gorizia, avvisata l'urgente necessità di accertare il numero ed i tipi degli automezzi esistenti in Provincia di Gorizia e l'attuale residenza degli automezzi stessi; visto l'art. 19 del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale, ordina:

Tutti i proprietari o detentori a qualsiasi titolo di automezzi di qualunque specie e tipo, compresi i rimorchi, sono tenuti a denunciare ogni singolo automezzo da essi detenuto alla data 1. settembre c. a., anche se l'automezzo è immatricolato in altra provincia oppure non immatricolato.

Le denuncie dovranno essere presentate il giorno 30 c. m.: per le persone residenti nel capoluogo, al Reale Automobile Circolo d'Italia (via N. Sauro n. 28) e per le persone residenti in altri Comuni, anche direttamente all'Ufficio Municipale.

Le denuncie, compilate per ogni singolo automezzo, circolante o meno, immatricolato o meno, requisito dopo il 1. settembre o meno dovranno contenere i seguenti dati: Targa, genere di automezzo; tipo; portata; potenza in HP del motore; tipo di carburante consumato; nome, cognome, paternità e indirizzo del proprietario e del detentore; residenza in cui si trova l'automezzo; numero dei pneumatici (coperture e camere d'aria) di dotazione e di scorta dell'automezzo; indicazione dello stato di efficienza dell'automezzo.

Nella denuncia dovrà essere indicato per gli automezzi trasferiti di proprietà a qualsiasi titolo (vendite, requisizioni militari, ecc.) la data del trapasso, la persona che ha acquistato oppure l'autorità che lo ha requisito.

Per gli automezzi resisi completamente inservibili posteriormente al 1. settembre a. c. per incidenti o distruzione, dovrà essere indicata la data in cui l'automezzo è stato posto fuori uso.

Le denuncie dovranno essere fatte in semplice copia sull'apposito modulo in distribuzione presso il Reale Automobile Circolo d'Italia di Gorizia o presso gli Uffici comunali della provincia.

La inosservanza alle disposizioni contenute nella presente ordinanza sarà perseguita a sensi delle disposizioni vigenti.

Per i viaggi in treno non viene più richiesto il lasciapassare

Ricordiamo che per la concessione dei biglietti per l'uso del treno e delle autocorriere non sono più necessari i lasciapassare rilasciati dalla Federazione dei Fasci Repubblicani e vistati dal Comando Militare germanico.

Egualmente la concessione dei vagoni ferroviari per trasloco di mobili e masserizie non è più subordinata all'autorizzazione sinora rilasciata dalla Federazione suddetta col visto del Comando germanico.

I nuovi orari in vigore per l'autoservizio urbano

Ricordiamo che il servizio interstazionale di autobus viene effettuato ogni trenta minuti ed ha inizio dalla Stazione centrale alle 7 e dalla Stazione Montesanto alle 7.30.

A seguito dell'anticipazione del coprifuoco l'ultima corsa viene effettuata dalla Stazione centrale alle 19 e dalla Stazione Montesanto alle 19.15. Su questa linea sono soppresse le seguenti fermate facoltative: Sanatorio San Giusto, via Rossini, via Roma, via Carducci, piazza De Amicis, Milizia Forestale.

Le linee periferiche per S. Pietro, Salcano e Lucinico mantengono l'attuale orario feriale, ad eccezione dell'ultima corsa che viene anticipata come segue: dal Caffè Garibaldi per Lucinico alle 17.40 con la controcorsa da Lucinico alle 17.50, e dalla piazza Vittoria per Salcano alle 17.40 e da Salcano alle 17.50.

Ricordiamo pure che tutti i servizi urbani, compresi quelli periferici sono soppressi nei giorni festivi.

Le disposizioni arcivescovili per il mese di novembre

Il Principe Arcivescovo, mons. Margotti, ha indirizzato la seguente circolare al clero ed ai fedeli per la celebrazione del prossimo mese di novembre:

«E' il mese dei Morti: Dunque distinguiamo questo mese con particolari e più frequenti suffragi per le anime che soffrono fiduciose nel Purgatorio.

Quanti son morti in questi ultimi anni di guerra, quanti anche della nostra regione, quanti in questi tempi anormali ogni giorno perdono la vita. Ebbene, tanto maggiore è il nostro dovere di moltiplicare i suffragi.

I parroci, i predicatori insistano presso i loro fedeli perchè diano ai morti il tributo della cristiana pietà, facciano celebrare messe, offrano comunioni e preghiere, penitenze e opere di carità per il refrigerio delle anime del Purgatorio.

Nelle Chiese parrocchiali e negli Oratori degli Istituti si cerchi di fare il mese intero dei Defunti con rosario, breve lettura, benedizione del SS. Sacramento previo il canto del «De Profundis» con versetti e orazione.

Che le anime benedette da noi suffragate ci ottengano poi da Dio le grazie desiderate e specialmente la pace.

Benediciamo tutti».

Arruolamento nel personale di assistenza della C. R. I.

Il Comitato del XV Centro di mobilitazione della C.R.I., con sede in Udine, avverte tutti coloro che desiderano arruolarsi tra il personale di assistenza dell'Associazione, di presentarsi al Distaccamento della C.R.I. in Gorizia, via Santa Chiara, n. 8 (Ospedale di Prima Cura C.R.I.) entro il 31 ottobre 1943.

Coloro che verranno arruolati quali militi percepiranno gli assegni del personale volontario nella misura di L. 9.85 al giorno di paga, più 4 lire giornaliere di soprassoldo di operazioni, oltre agli assegni familiari dell'Associazione.

All'arruolamento possono aspirare indistintamente tutti gli aventi e non aventi obblighi militari.

Saranno riconosciuti i gradi rivestiti nell'Esercito fino a quello di maresciallo. Le retribuzioni dei sottufficiali saranno quelle dei pari grado dell'Esercito.

All'arruolamento può aspirare chiunque, saranno però prescelti coloro che abbiano già prestato effettivo servizio militare, abbiano la robustezza fisica per fare parte delle squadre mobili di pronto soccorso e siano in possesso di tutti i requisiti di moralità voluti dai regolamenti dell'Associazione.

Causa un disguido postale ieri sera non ci è pervenuto il «fuori sacco» con il notiziario goriziano.

Tipi moderni

La cameriera e la fisarmonica

Dopo le dive cinematografiche, le persone che vanno diventando più difficili, sono le cameriere. Son diventate, da qualche tempo a questa parte, un genere così razionato, così di lusso, così pregiato, che quando se ne trova una vien voglia di trattarla con deferenza e condiscendenza. L'altro ieri in casa del cav. Giuseppe R., in via Mazzini, dove da sei mesi si va in cerca di una cameriera se n'è presentata una. La signora R. è raggiante. «Finalmente, ha detto fra sè, questa me la piglio a tutti i costi», e con questa decisa disposizione d'animo ha accettato tutte le condizioni che la cameriera le proponeva.

— Per la camera da letto?

— Vi dò quella di mia figlia, che s'è sposata due mesi fa. C'è pure il bagno vicino. No, no, non servirete a tavola. Ci penserò io. No, neppure i piatti: li laverà un'altra donna. Le scarpe del padrone? No, per l'amor di Dio, le pulirò io, che diamine. I letti? Li faremo insieme.... — e così via.

La ragazza accetta, bontà sua, e sta quasi per avviarsi verso la camera destinatale dalla padrona, allorchè questa s'accorge che la cameriera reca due valige, ma una di forma strana. Impressionata la signora R. chiede:

— E quella valigia, che cos'è?

— E' la mia fisarmonica.

— La vostra fisarmonica?

— Già, me n'ero dimenticata. Io studio musica, e tutti i giorni dalle 13.30 alle 14.30 devo andare dal professore I., in viale della Stazione, per la solita lezione. Ho intenzione poi di darmi all'arte... all'arte del varietà.

— Ma questo di uscire tutti i giorni dalle 13.30 alle 14.30 non era nei patti!

— Non fa nulla, ce lo metteremo.

— E va bene, dice la signora R., disposta a cedere pur di non perdere la cameriera. Ma a questo punto entra in lizza il cav. Giuseppe, il quale ha per la fisarmonica particolare contrarietà.

— Un momento — fa il cavaliere rivolgendosi alla ragazza — e dove farete gli esercizi di musica?

— Nella mia camera, al mattino e alla sera.

— Ah! questo no, questo no, mai e poi mai — grida il cav. Giuseppe, alzando le braccia al cielo. Poi rivolto alla consorte grida ancora: — Se tu prendi quella ragazza me ne vado io. Andrò a vivere all'albergo.

Fu così che la signora R. rimase ancora senza cameriera. Ma in tanta sventura qualcosa la conforta. Ha reso un piacere a un'amica, maestra di piano. Le ha indirizzato la cameriera musicofila. E pare che la maestra si sia accordata con la ragazza; per non farla uscire di casa le dà lei stessa lezioni di musica. Gratuitamente, beninteso. Non si fa mai troppo per le cameriere!

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI VACANZE IN COLLE. GIO — Ore 16 — ore 17.45.
VITTORIA: SCURA GLORIA — Ore 16 — ore 17.45.
SAVOIA: LA VITA DEL DOTT. KOCH — Ore 15 — ore 18.

Il Lotto

Magri affari per il giuoco con una ruota sola

Ormai si gioca al lotto come tutti sanno su di una ruota sola. E sembrerebbe, lì per lì, una notizia di scarsa importanza, non solo genericamente parlando (poichè allora è tale senza alcun dubbio) ma anche nel campo specifico dei giocatori, dei titolari delle ricevitorie e degli aiuto ricevitori. Invece per tutta questa gente che ha titoli così lunghi e difficili, la notizia è importantissima e dolorosa. Perchè il gioco del Lotto è in crisi: una crisi improvvisa e violenta, per deficienza di ruote. Una sola non basta ai veri giocatori, così come il piatto unico non può soddisfare i veri buongustai. Non è questione di quantità, ma di qualità, cioè di scelta. Il gioco del Lotto, che sembra così semplice (tutti coloro che non giocano direbbero quasi «così stupido») è invece fatto di finezze, di pazienti attese e di estri improvvisi, di calcoli prudenti e di inconsiderate audacie; vive delle cose più incerte — i sogni — e delle più certe — i numeri. Ma ha bisogno di molte ruote. Con una sola restano quasi soltanto a giocare i principianti, i non iniziati: quelli che, privi del tutto di fantasia, non hanno colpo d'ala, non sanno fare le combinazioni sapienti, che poi non conoscono nemmeno, ad es.; il numero che non esce a Firenze da 118 settimane, e giocano lo stesso cinque lire ambo e terno su Venezia, perchè hanno sognato un'uccello azzurro oppure lo zio buonanima. Gente che crede di saper leggere nei sogni, e non sa affatto; persuasa com'è nel suo intimo, quasi senza avvedersene, e che è inutile scegliere tra le ruote. E proprio questi due grossolani errori sono — com'è risaputo — la negazione di un vero gioco del Lotto.

La contrazione delle giocate, così stando alle cose, è notevole: per chi ami le statistiche diremo che, dai primi calcoli, risulta che gli incassi delle ricevitorie si sono ridotti a circa un quinto del periodo normale. Nei numerosi botteghini della città il lavoro manca; i titolari non sanno più come tirare avanti la baracca. Questi angoli che accoglievano tante inconfessate speranze sono ormai luoghi di abbandono e di delusione. Anche per i gestori; che vivono a percentuale; anche per gli aiutoricevitori, in parole povere sono dei commessi e temono il licenziamento. La legge, per fortuna li tutela; li considera di «ruolo», e con ciò il licenziamento è vietato. Però, se si salvano i commessi, restano ad affogare in un mare di guai i gestori, i quali ormai possono benissimo scrivere da soli tutte le bollette e sono costretti a tenersi tutto il giorno il sotto il naso i commessi a non fare nulla, mentre il poco guadagno non basta più per il loro stipendio, la pigione, la luce, e tutto il resto.

Insomma: problemi di modeste proporzioni, di piccolo cabotaggio domestico, proprio nei porti donde si salpava — o si sperava di salpare — verso la fortuna. Noi poi questi problemi, anche modesti, non ci proponiamo di risolverli, ma soltanto di ricordarli e proporli. Se la legge assegna a Tizio uno, due o tre commessi secondo i casi, perchè non provvedere a pagarli, soprattutto quando Tizio dimostra di non guadagnare a sufficienza per tenerli a suo carico? O è proprio detto che la logica e il gioco del Lotto non debbano andare d'accordo?

Divisione Carabinieri "Pastrengo" - Milano

Ordine di presentazione

Tutti i carabinieri della Divisione, che in seguito ai recenti avvenimenti si trovano in famiglia privi di regolari documenti, dovranno presentarsi al più presto alla Legione che ha giurisdizione sul Comune dove attualmente si trovano, a scanso di gravi provvedimenti.

Le Legioni acquirenti li impiegheranno a seconda dei bisogni e segnaleranno a quelle perdenti e a questa Divisione i nomi dei militari che si presenteranno.

IL GENERALE
Comandante la Divisione
Umberto Ciani

Il segnale di prova delle sirene ridotto ad una volta alla settimana

La Prefettura — Comitato P. P. A. A. — per accordi intervenuti col Comando Germanico, comunica che il segnale di prova delle sirene sarà d'ora in poi eseguito soltanto una volta la settimana e precisamente ogni domenica alle ore 10.

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato provinciale per la disciplina dei prezzi ha determinato i seguenti prezzi al consumo dei prodotti ortofrutticoli, in vigore dal 20 settembre 1943:

Prezzi massimi dei combustibili

	al q.le L.
LEGNA DA ARDERE:	
di essenza mista	55.—
di essenza forte	57.—
legna speciale per gassogeno in borre da 1 metro	70.—
legna speciale per gassogeno in cubetti	85.—
1) maggiorazione per riduzione della legna in pezzatura di cm. 25	4.—
2) maggiorazione per trasporto della legna al domicilio del consumatore	4.—
CARBONE VEGETALE:	
di essenza mista, con umidità non eccedente il 12%	160.—
1) maggiorazione per il trasporto del carbone al domicilio del consumatore	4.—
2) maggiorazione per scelta speciale per gassogeno	40.—

	al Kg. L.
FRATTAGLIE BOVINE:	
fegato	12.80
cuore	10.—
reni	11.—
polmoni e milza	4.40
trippa verde e mammelle	6.60
trippa congelata e pulita	9.40
FRATTAGLIE DI VITELLO:	
fegato	15.50
cuore	12.10
reni	13.30
polmoni e milza	4.90
trippa verde e mammelle	7.60
trippa congelata e pulita	11.30
FRATTAGLIE SUINE:	
fegato, cuore e reni	22.—
polmoni e milza	10.50
testa piena senza lingua	12.—
testa vuota	11.50
cervello	29.—
lingua	23.50
zampe	20.—
apolpo di testa	11.50
cimi	10.50
lombo di carrè	25.50
costa di carrè	23.50
puntine di costa	17.50

Prezzi massimi dei generi alimentari

	al Kg. L.
Pane: forma unica da gr. 150	2.40
Biscotti: sciolti	19.—
in pacchetti da 100 e da 75 gr.	21.—
Gallette: sciolte	8.50
confezionate in pacchetti da 114-160 gr.	9.50
Pasta alimentare tipo unico	3.50
Pasta glutinata e iperglutinata: in pacchetti da 225 gr.	16.50
Farina di frumento tipo unico	2.25
Farina di granoturco tipo unico	1.70
Riso: comune	2.30
semifino	2.65
fino	3.40
Orzo perlato extra: in pacchetti da gr. 250	2.50
Fagioli: comuni	6.35
pregiati	6.15
MARMELLATE PASTOSE 1942 1a CATEGORIA:	
in astucci da Kg. 5 (sfuso)	12.70
in astucci da Kg. 1 nell'imballo originale (peso netto)	15.—
in mastelli da Kg. 5 a Kg. 25 (sfuso)	14.50
MARMELLATE PASTOSE 1942 2a CATEGORIA:	
in astucci da Kg. 5 (sfuso)	11.10
in astucci da Kg. 1 nell'imballo originale (peso netto)	12.80
in mastelli da Kg. 5 a Kg. 25 (sfuso)	12.90
MARMELLATE SOLIDE 1942 1a CATEGORIA:	
in astucci da Kg. 1 nell'imballo originale (peso netto)	15.90
in mastelli da Kg. 5 a Kg. 25 (sfuso)	16.—
in piramidelle di legno da Kg. 5	15.40
MARMELLATE SOLIDE 1942 2a CATEGORIA:	
in astucci da Kg. 1 nell'imballo originale (peso netto)	14.20
in mastelli da Kg. 5 a Kg. 25 (sfuso)	14.25
in piramidelle di legno da Kg. 5	13.60
SURROGATI DI CAFFE':	
1a categoria (base cicoria)	30.—
6a categoria (contraddistinta con marca speciale della ditta produttrice, ottenuto con miscele di prodotti di 1a qualità)	31.50
OLIO DI OLIVA SFUSO:	L.
sopraffino di oliva, al litro	14.80
fino di oliva, al litro	14.20
di oliva, al litro	13.70
comune di oliva, al litro	13.40
di semi 1 qualità, al litro	9.—
olio germe di granone, al litro	13.60
Burro tipo unico, al Kg.	28.50
lardo: pezzatura unica, al Kg.	19.50
Strutto, al Kg.	18.50
Pancetta e guanciale, al Kg.	21.40
latte alimentare, al litro	2.30
al ½ litro	1.15
LATTE CONDENSATO:	
zuccherato:	
scatola da gr. 385 netto, cad.	7.80
scatola da gr. 500 netto, cad.	9.70
LATTE IN POLVERE (*):	
prodotto sfuso, contenuto grasso non inferiore al 24% su residuo secco, al Kg.	21.50
prodotto sfuso, contenuto grasso non inferiore all'11% su residuo secco, al Kg.	18.—
in sacchetti da gr. 130 contenuto grasso non inferiore al 24%, p. sacch.	3.20
in sacchetti da gr. 130 contenuto grasso non inferiore all'11%, p. sacch.	2.70
(*) per il prodotto venduto sfuso, valgono gli stessi prezzi succitati.	
FORMAGGIO:	
Grana, zona tipica 1941, al Kg.	24.40
Grana, zona non tipica 1941, al Kg.	23.90
Emmenthal, Sbrinz, Bitto, al Kg.	19.50
Bel Paese e Italico, al Kg.	16.—
Gorgonzola, al Kg.	17.65
Pecorino romano, al Kg.	24.70
Fiore sardo, al Kg.	24.05
Alto Isonzo, al Kg.	17.45
FORMAGGI FUSI:	
Blocchi da 2 a 3 Kg., al Kg.	18.15
cassette da 100 spicchi da gr. 25, p. spicch.	0.50
scatole da 6 spicchi da gr. 25 cadauno, p. scat.	3.30
DADI DI ESTRATTO VEGETALE NORMALE:	
semplici, 5 dadi	0.70
doppio cadauno	0.25
DADI A BASE DI ESTRATTO DI CARNE:	
semplici, 1 dado	0.20
doppi, 1 dado	0.35
DADI A BASE DI CARNE di POLLO:	
semplici, 1 dado	0.25
doppi, un dado	0.45
CONSERVA DI POMODORO:	
doppio concentrato: in barattoli di lamierino da kg. 10 (sfuso) al kg	9.10
in baratt. da 5 kg.	9.40
in baratt. da 1 kg.	11.30
in baratt. da 0.50 kg. (tara per merce)	10.20
triplo concentrato: in baratt. di lamierino da kg. 10 (sfuso) al kg.	10.60

CRONACA DI CORMONS

Servizio del lavoro
Chiamata di controllo

Oggi, 28 ottobre, dovranno presentarsi per la visita di controllo alla sede municipale dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, tutti i cittadini maschi della classe 1905 con la lettera iniziale del cognome dalla A alla Z.

Domani, 29 ottobre, gli appartenenti alla classe 1905 dalla lettera A alla Z.

Distribuzione concimi

In questa settimana verranno distribuiti i concimi azotati per la coltura del frumento e per le superficiate di semina primaverile, verso presentazione dei relativi buoni di prelevamento.

Si precisa che sarà provveduto per l'assegnazione immediata del cinquanta per cento delle spettanze in solfato ammoniaco. Gli interessati potranno chiedere la parziale o la totale sostituzione con nitrato di calcio sempre compatibilmente con le attuali disponibilità dei singoli magazzini del Consorzio Agrario (che per la nostra zona agricola sono quelli di Cormòns, di Gradisca e di Romans d'Isonzo).

Attualmente sono stati rilasciati i buoni per i seguenti comuni della provincia: Gorizia, Cormòns, Gradisca d'Isonzo, Capriva di Cormons, Farra, Mariano del Friuli, Sagrado e Romans d'Isonzo.

I buoni per Cormòns e Gradisca d'Isonzo vengono rilasciati dall'Ufficio Zona dell'Unione agricoltori, mentre per gli altri comuni vicini la distribuzione avviene presso i propri collaboratori sindacali.

Torneo di calcio «U. Calligaris»

Domenica scorsa sul campo sportivo di Romans d'Isonzo si sono svolti i primi due turni eliminatori del torneo calcistico valevole per l'aggiudicazione della coppa «Umberto Calligaris» messa in palio dalla direzione dell'Associazione Calcio Romans. In questa prima giornata di gare si sono nettamente imposte le due squadre sportive locali, le formazioni del San Pier d'Isonzo e l'Italia di Gradisca. Infatti mentre i sampierini — nella sua squadra si notavano i migliori elementi del Monfalcone — piegavano con un netto tre a zero il Sagrado, gli altrettanto riuscivano, dopo uno sfortunato primo tempo chiuso con uno svantaggio di due a zero, a piegare il Romans per quattro reti a due.

Domenica prossima, 31 ottobre, pertanto si misureranno in un incontro quanto mai interessante le due squadre vincenti di questo primo turno eliminatorio: San Pier d'Isonzo contro l'«Italia» di Gradisca d'Isonzo.

Distribuzione grassi

L'Ufficio annonario del Comune di Cormones avverte che in sostituzione della razione di olio per il mese di ottobre verrà effettuata una ulteriore distribuzione di grassi suini in ragione di 50 grammi a tutti i possessori della relativa carta annonaria compresi coloro che hanno usufruito della cartolina per la macellazione di suini per consumo familiare. La distribuzione si inizia con oggi presso i dettaglianti locali.

I lavori al Camposanto

In questi giorni nei cimiteri del nostro Comune numerosissimi operai stanno eseguendo lavori di sistemazione e di pulitura delle tombe. Si avvertono pertanto gli interessati del nostro Comune che intendano far eseguire lavori di sistemazione ai loculi, alle tombe ed ai monumenti di far in modo che alla data del 30 ottobre prossimo i lavori stessi, compresa la ripulitura delle tombe, siano ultimati.

Un fermo

I carabinieri della Stazione di Medea di Cormons hanno proceduto al fermo della quarantaseienne Alice Simonit in Cavallo residente in quella frazione. Il fermo è stato motivato dal fatto che la predetta, imbattutasi in una propria fratello ed intavolata con costui una discussione molto animata, dava in escandescenze tali da lasciar prevedere imminente un alterco con caratteri di una certa gravità. Tradotta in camera di sicurezza e sedati i bollenti spiriti, la Simonit è stata rimessa in libertà parecchie ore dopo, non senza essere stata prima severamente redarguita ed ammonita.

Un arresto

Per la seconda volta la triestina Angela Cerquenik fu Giuseppe di anni 57 è stata arrestata dai carabinieri di San Lorenzo di Mossa, perchè contravventrice anche questa seconda volta alla diffida fattale dalla Questura di Gorizia di non mettere più piede nella nostra provincia, date le sue illecite attività in materia di disciplina annonaria. E' stata tradotta nelle locali carceri mandamentali in attesa di giudizio per la sua recidività nel reato di violazione agli obblighi della diffida.

Morsicato da Insetti

Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura antisettiva. L'Unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e l'irritazione. Non si regge via troppo facilmente e forma un buon preventivo perchè gli insetti non possono soffrire questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano.

Aut. Pref. Milano n. 7352. 8-8-41-XIX
FABBRICATO IN ITALIA

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente intestati al titolare, nel modo più sicuro di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZAVATTI, profondamente commossa per l'attestazione d'affetto e di rimpianto tributata dalla cittadinanza al suo caro

Franco

e, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore tutti coloro che, in qualsiasi modo, parteciparono al suo dolore.

Venerdì 29 corr. alle ore 9 verrà celebrata in Duomo una S. Messa in suffragio dell'anima dell'Estinto.

ANNIVERSARIO

Ricorrendo oggi il IIo anniversario della scomparsa della cara

Wanda Ermacora

la MAMMA e i PARENTI la ricordano con immutato affetto anche a quanti la conobbero ed amarono, raccomandando una preghiera per la Sua anima eletta.

Tarcento 28 ottobre 1943 XXI.

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO - ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - Via Cavour 3

Una combricola di ladri colta in flagrante mentre asporta fusti d'albero

In una fruttuosa perlustrazione sullo stradale che va da San Daniele a Madrisio di Fagagna, i carabinieri della zona sorpresero l'altra notte una combricola di disonesti, intenti chi a segare, chi a trasportare a braccia o addirittura su carri agricoli, degli alberi di pioppo e rovere di medio e piccolo fusto.

Essi sono: Davide Zilli di Pietro da Rive d'Arcano, ventinovenne, fabbro; Pietro Domini di Angelo, da Fagagna, di 31 anni, bracciante; Adalgerio Ceccone di Alessandro da Colloredo di Montalbano, di 20 anni, bracciante; Angelo Dell'Asino di Valentino, da Rive d'Arcano, di 38 anni, contadino; Firmino Burelli fu Angelo da Madrisio di Fagagna, ventiduenne, contadino; Virgilio Pugnale di Ferdinando da Madrisio di Fagagna di 31 anni, contadino; Costantino Modesti, detto Primo, di Luigi, da Forgaria, di 35 anni, falegname; Giuseppe Burelli, di Alessandro, da Madrisio di Fagagna, cinquantatreenne, contadino; Gino Melchior di Giacomo da Ragogna, di trenta anni, meccanico.

I ladri sono stati arrestati e denunciati.

Mortale peccato di gola

Ingerisce acido solforico credendolo vino

Certo Basilio Flebus fu Giovanni, di 59 anni, da Faedis, dedito all'alcool specialmente in questo periodo di vendemmia, avendo recentemente acquistato un certo quantitativo di acido solforico, ne riempiva un boccale, riponendolo insieme ad altri recipienti consimili. Giorni fa, soffrendo di sete, toglieva il boccale da un armadio, dove esso si trovava, e, dimentico del contenuto, lo portava alla bocca, ingerendone una buona quantità in un sol fiato. Troppo tardi si accorgeva, dal sapore, dell'errore, e chiamava aiuto, sentendosi bruciare nell'interno. Subito trasportato all'Ospedale di Cividale dei Friuli, i sanitari gli praticavano la lavatura gastrica: ma nonostante le pronte sollecite cure, poco dopo il poveretto decedeva.

15 mila lire di danni per l'incendio di un fienile

Nel fienile di Massimo Pellizzari fu Abramo, di 31 anni, da Morsano di Strada, si sviluppava nottetempo un repentino incendio, che avvolgeva di fiamme e di fumo l'ala e la casa vicina.

Rimanevano così distrutti, nonostante le sollecite operazioni di spegnimento, 130 quintali di fieno, 2 carri agricoli, un aratro, 2 erpici e diversi altri attrezzi rurali.

Da indagini prontamente esperite, si è riconosciuto trattarsi di incendio fortuito, causato dalla lenta autocombustione del fieno stesso. I danni ammontano a 15 mila lire complessivamente.

Collanina d'oro involata durante l'assenza della proprietaria

Lea Zorzi fu Luigi, abitante nella nostra città, in via del Bon, ha denunciato ai carabinieri che durante una sua assenza da casa, le veniva sottratta da un cassetto una collanina d'oro, caro ricordo di famiglia, del valore di 2 mila lire. Le indagini per identificare il ladro sono in atto.

Chi sarà quella signorina?

Parecchi giorni or sono, in casa di Fabio Michelutti fu Luigi, di 54 anni, dimorante in via Renati, si presentava tale Antonio Gava, il quale chiedeva ed otteneva di depositare ivi, per alcuni giorni, la propria bicicletta, nonchè un palo di stivaloni, una valigia e due pacchi; tutta roba che veniva presa in consegna dalla moglie del Michelutti, Maria del Venere. Giorni fa a costei, una signorina, presentatasi per cognata del Gava, chiedeva con bei modi, che le venissero consegnati gli oggetti lasciati da costui dovendoli trasportare altrove. La signora del Venere di nulla sospettando si affrettava a consegnare alla signorina la bicicletta, gli stivali ed il resto, ricevendo in cambio molti ringraziamenti ed infinite scuse per il disturbo. Senonchè l'altro giorno il Gava, riapparso dopo una breve assenza, cadeva dalle nuvole apprendendo dalla signora del Venere la storia della signorina, che lui non aveva affatto incaricata di ritirare la roba per il semplice fatto che non la conosceva per niente, aggiungendo di non avere neppure alcuna cognata.

Accertato trattarsi di una truffa, il Gava si è rivolto alla Squadra Mobile della Questura. Sono in corso le ricerche per identificare la intraprendente signorina.

Avvelenata da carne guasta

Domenica scorsa la signora Lidia Sirch fu Antonio, di 52 anni, aveva preparato ai propri familiari un piatto di carne macinata, che essi però non mangiavano. Solo la Sirch ne ingeriva una parte, e ieri sera veniva colta da atroci dolori al ventre, per cui fu dovuta trasportare al nostro Ospedale. Il medico di guardia le riscontrava una grave enterite per avvelenamento di carne guasta.

La poveretta è stata ricoverata in corsia con prognosi riservata.

Carpentiere ferito sul lavoro

Mentre era intento al proprio lavoro, il carpentiere Adelchi Feruglio, fu Angelo, di 46 anni, abitante in via Mondovì, riportava l'asportazione parziale della terza falange e dell'unghia del dito anulare della mano sinistra.

Condotto al pronto soccorso del vicino Ospedale civile il medico di guardia gli riscontrava l'infortunio e lo giudicava guaribile in venti giorni.

Morte improvvisa

Nei pressi del piccolo camposanto di Perteole di Ruda, è stato rinvenuto, l'altra mattina, il cadavere di un uomo dell'apparente età di 60-65 anni. Dalle indagini esperite dalle autorità del luogo si è potuto identificare la salma nella persona di Luigi Foramitti, ex colonnello, di nazionalità ungherese, già residente a Lussingrande (Pola) sfollato nella nostra provincia, ospite del conte Alfredo Christalling di Scodavacca.

Dai consulti medici si è senz'altro stabilito trattarsi di morte per attacco apoplettico.

La bicicletta lasciata incustodita nel sottoscala del fotografo dov'era salita per farsi ritrarre è stata rubata a Ida Palombit di Celeste da Cavasso Nuovo. La bicicletta, nuova fiammante, valeva duemila lire. Il furto è stato denunciato.

Avvelenamento lieve per ingestione di funghi ha riportato la studentessa Dina Di Chiara, di Matteo, di 18 anni, abitante in via Manin. Trasportata al nostro Ospedale, il medico di guardia la giudicava guaribile in pochi giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici udinesi

COMPRE-VENDITE CESSIONI

VENDESI ettari 9 prato ottimo L. 75.000 all'ettare. — 2860 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

VENDO cucina economica nuova, piastra 100 per 67 adatta per trattoria. Via Portanuova 6.

VENDO Radiomarelli 5 valvole nuovissima. Via Cividale 29.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI subito caposarta brava finita e garzona. Rivolgersi Lembo - Via Cavour 3.

CERCO donna brava tutto fare, età 20 - 35. Presentarsi con buone referenze. Offerte 4 x Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI agricoltore energico sfruttare ettari 80 terreno unito pianura mezzadria, km. 20 Udine, condividendo maggiori utili ritraibili. Lucca Giuseppe, Duca d'Aosta 2-b, Udine.

CERCASI prestaservizi alcune ore presso piccola famiglia. 2927 Pubblicità Popolo Friuli.

UOMO o donna tuttofare, onestissimo, svelto, volonteroso, buone maniere è cercato anche solo mezza giornata da famiglia tre adulti. Via Gen. Baldissera 17, Porta sinistra.

SMARRIMENTI

CANE spinone trovato Caffè Odeon, Giambruno, via Cernazai, 3, Udine.

SMARRITA valigia nera contenente uno zaino percorso Cussignacco-Udine, Mancia riportandola Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

DISTINTA cerca posto studio medico. Scrivere 2923 Pubblicità Popolo Friuli.

GOVERNANTE distinta cerca posto signora sola. Scrivere 2924 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

ASSISTENTE edile-stradale, ottimo marcatempo; pratico paghe operai, contributi, assicurazioni offresi ovunque. Pubblicità Popolo Friuli, S. Francesco, 1.

EX bancario, contabile, lunga pratica amministrazione, contabilità ogni tipo